

Campagna di indagine e definizione delle aree di interesse archeologico

Tale azione prevede una collaborazione della Provincia Territoriale all'attività sistematica di conoscenza dei beni archeologici, già in parte effettuata dall'Assessorato Regionale BB.CC., mediante la competente sezione ragusana della Soprintendenza ai Beni Archeologici, e per cui le Linee Guida del Piano Paesistico prevedono il compimento. Riconoscendo al sistema complessivo dei beni culturali ed ambientali una qualità di risorsa di straordinaria potenzialità per il territorio ragusano, e non solo, se ne evidenzia l'interesse chiaramente sovracomunale e perciò la legittimità oltretutto l'opportunità di una specifica azione dell'Ente Provincia, beninteso in rapporto alle specifiche competenze della Sezione locale Beni Archeologici. Il compimento del quadro conoscitivo generale avverrà tuttavia non solo attraverso l'individuazione di altre aree di interesse archeologico oltre a quelle già individuate, ma soprattutto mediante l'attivazione di una campagna sistematica di scavi campione nelle zone censite al fine di meglio specificare il loro areale che ora, in diversi casi, stante la difficoltà programmatica ed economica delle operazioni necessarie, è definita perlopiù in relazione ad informazioni e ritrovamenti, che ancorché di sicuro indizio, sono prevalentemente di carattere episodico. Per ogni area indagata sarà poi predisposta una scheda riassuntiva delle risultanze dell'azione conoscitiva, con anche l'evidenziazione delle possibilità-vulnerabilità di fruizione di questi luoghi.

L'operazione sistematica di verifica nelle aree di interesse archeologico, sotto la necessaria direzione scientifica della sezione ragusana della Soprintendenza, può anche costituire l'occasione, in accordo con gli obiettivi dell'azione B4b, per la formazione di ulteriori competenze locali in ordine ai beni archeologici. Il compimento dell'azione delineata deve poi portare successivamente ad una revisione dettagliata degli ambiti di tutela di questo piano ed alla creazione di una banca dati sui beni indagati quale parte integrante del Sistema Informativo Territoriale. Connessa a questa azione, e anche da questa derivata, è la creazione della mappa interattiva dei beni culturali ed ambientali di cui all'azione B4c, così come la interrelazione tra la schedatura dei beni ed il repertorio bibliografico in fieri di cui all'azione B4d. I contenuti specifici di queste indagini, in ordine alla possibile fruibilità delle aree indagate sono d'ausilio inoltre alla attività di predisposizione degli itinerari tematici di fruizione previsti nell'azione B3a.

■ *sviluppo dell'azione*

- concertazione con la Soprintendenza Beni Archeologici del programma di studio
- avvio del programma
- formulazione degli indirizzi di fruibilità dei beni oggetto di studio
- ultimazione (da parte della Soprintendenza) del Piano Paesistico
- revisione della normativa di tutela del Piano Territoriale in relazione al compimento del Piano Paesistico

■ *referimento al programma di attuazione*

priorità 11

■ *altri dati dell'azione*

territori comunali interessati	tutti
enti coinvolti	Soprintendenza Beni Architettonici ed Ambientali
ufficio responsabile del procedimento	Ufficio del Piano
costi totali previsti	900 mln
tempi previsti	24 mesi
correlazione con altre schede	B4c
fonti di finanziamento possibili	regionali, comunitari
referimenti legislativi	Piano Paesistico
altri strumenti di programmazione	Piano Paesistico Regionale, PRG comunali
tipologia dell'azione	indiretta

■ *portati normativi immediati dell'azione*

- vincolo di salvaguardia dell'integrità di tutti gli areali individuati